



182 m<sup>1</sup>

RACCOMANDATA AR

24 GEN. 1985 19

Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI BOLOGNA

Al Sindaco pro-tempore  
del Comune di

29100 PIACENZA

Prot. N° 592 Allegati

Risposta al Foglio del  
Dir. Sex N°

OGGETTO PIACENZA: MURA RINA-

SCIMENTALI: 2° TRATTO, compreso tra il bastione S. Sisto e la Porta del Soccorso, segnato al catasto del Comune di Piacenza al foglio N. 112 mappale 178 (parte); confinante con la via Legione Zanardi Landi, il Viale Maculani (restante parte del mappale 178) e con le proprietà segnate al catasto allo stesso foglio N. 112 mappale 5 e al foglio N. 40 mappale 63.

C.p.c. Al Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali - Uff. Centrale  
B.A.A.A.A.S. - Div. II°  
00153 ROMA  
Via S. Michele, 22

C.p.c. Alla raccolta notifiche - Nostra  
Soprintendenza SEDE

Il sottoscritto Soprintendente:

- Vista la legge 1° giugno 1939, n° 1089;
- Vista la legge 1° marzo 1975, n° 44;
- Visti gli atti d'Ufficio, comunica che l'immobile descritto in oggetto, di proprietà del COMUNE DI PIACENZA deve considerarsi compreso negli elenchi descrittivi previsti dall'art. 4 della legge 1.6.1939, n° 1089 perchè d'interesse storico ed artistico, in quanto costituisce un tratto delle mura bastionate volute dal Papa Clemente VII° e realizzate tra il 1525 e il 1547 con un primo intervento dell'architetto militare Francesco Florenzuoli da Viterbo, cui subentrarono l'anno successivo Antonio da Sangallo il Giovane, Antonio Labacco e Giuliano Leno cui si deve la stesura del progetto definitivo, eseguito poi dallo stesso Florenzuoli. Rinforzate nel 1625 dal Cardinale Ottavio Farnese, sotto la direzione dell'architetto Vincenzo Maculani da Fiorenzuola, avevano origine un perimetro di 6.500 metri, con otto bastioni e quattro piattaforme. Realizzate in muratura di mattoni a facciavista, con alta scarpa verso il fossato e una struttura portante ad archi sui pilastri verso il terrapieno (ancora in parte conservato), costituiscono uno dei pochi esempi di cinte bastionate rinascimentali giunte sino a noi e pertanto di grande importanza per lo studio e la conoscenza dell'arte ossidionale, dopo l'avvento delle artiglierie.

Per le ragioni su esposte l'immobile in oggetto deve pertanto considerarsi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nelle citate leggi.

IL SOPRINTENDENTE  
(Dott. Arch. Lucia GRIMMO)

*Lucia Grimmo*

Foglio 40

